



PROGETTO
MATTONE INTERNAZIONALE



Progetto Mattone Internazionale



NUOVI COORDINAMENTI DELLE COMMISSIONI REGIONALI

Commissione	Coordinatore	Coordinatore Vicario
I – Affari Istituzionali e Generali	Lazio	Emilia Romagna, Sardegna, Valle d'Aosta
III – Affari Comunitari ed Internazionali	Sicilia	Sardegna
VII - Salute	Veneto	Umbria
VIII – Politiche Sociali	Liguria	Abruzzo
Attività di Cooperazione e iniziative per il dialogo e la pace in Medio Oriente	Umbria	
Protezione Civile	Friuli Venezia Giulia	P. A. Trento

I 15 MATTONI

Titolo	Capofila	Regione Associata
Classificazione delle Strutture	R. Veneto	R. Calabria
Classificazione delle prestazioni ambulatoriali	R. Lombardia	R. Molise
Evoluzione del sistema DGR nazionale	R. Emilia Romagna	R. Basilicata
Ospedali di Riferimento	Min. Salute	Gruppo ristretto di Regioni
Tempi di Attesa	ASSR	Gruppo ristretto di Regioni
Misura dell'Appropriatezza	R. Umbria	Prov. Autonoma di Trento
Misura dell'Outcome	Ist. Superiore Sanità	ASL Roma E
Realizzazione del Patient File	R. Toscana	R. Umbria
Prestazioni Farmaceutiche	R. Friuli Venezia Giulia	R. Valle d'Aosta
Pronto soccorso e sistema 118	R. Lazio	R. Liguria
Assistenza residenziale e semiresidenziale	R. Marche	Prov. Autonoma di Bolzano
Assistenza primaria e prestazioni domiciliari	R. Puglia	R. Lombardia
Misura dei costi del SSN	ASSR	R. Abruzzo
Assistenza Sanitaria Collettiva	R. Campania	R. Emilia Romagna

IL FONDO DEI PROGETTI MATTONE

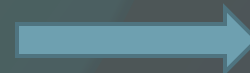
L'art. 1, comma 34 e 34 bis della Legge 662 del 23/12/1996 prevede che il *CIPE* su proposta del Ministero della Salute, d'intesa con la Conferenza Stato Regioni, possa vincolare *quote del Fondo Sanitario Nazionale* alla realizzazione, da Parte delle Regioni e Province Autonome di specifici progetti finalizzati al perseguimento di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, indicati dal Piano Sanitario Nazionale 2003 (D.P.R. del 23 maggio 2003) e richiamati dal Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 (D.P.R. del 7 aprile 2006).

PIANO SANITARIO NAZIONALE

2011-2013

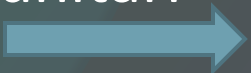
Necessità:

- armonizzare il servizio sanitario rispetto ai principi della Comunità Europea
- rafforzare, in un quadro strategico unico, la cooperazione a livello comunitario nei settori nei quali gli Stati Membri non possono agire da soli
- garantire una maggiore comprensione della salute a livello europeo e globale
- riservare più spazio alla salute nell'insieme delle politiche degli Stati Membri



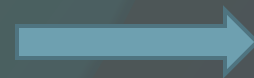
La principale strategia per affrontare il contesto sanitario (1):

attivazione di cooperazioni ed alleanze che agiscono su ambiti multidimensionali:

- partecipare alle attività degli organismi internazionali e sovranazionali
 - gestire i rapporti con l'Unione europea, con il Consiglio d'Europa e con l'Organizzazione per lo sviluppo e la cooperazione economica
 - gestire i rapporti con l'Organizzazione mondiale della sanità e le altre agenzie specializzate delle Nazioni Unite
 - promuovere l'attuazione delle convenzioni, delle raccomandazioni e dei programmi comunitari e internazionali in materia sanitaria
- 

La principale strategia per affrontare il contesto sanitario (2):

- attuare la mobilità dei pazienti nella Ue e la mobilità degli operatori sanitari nella Ue
- attuare il regolamento sanitario Internazionale dell'Oms
- sviluppare la progettazione europea di settore per favorire l'ingresso delle Istituzioni sanitarie italiane nel cosiddetto spazio europeo della ricerca



OBIETTIVO GENERALE

Portare la sanità delle Regioni in Europa e nel Mondo, altresì l'Europa e il Mondo nei Sistemi Sanitari delle Regioni italiane, nel quadro di una collaborazione sinergica con il Sistema Paese.

LA GESTIONE: gli attori regionali

Regione VENETO



**Regione capofila - Assegnataria
del progetto e del finanziamento**

Regione TOSCANA



**Co-coordinatore
Budget specifico**

**AZIENDA SOCIO-
SANITARIA N. 10 –
Veneto Orientale**



**Gestione amministrativo contabile
delle risorse finanziarie del
progetto nel suo complesso**

**AZIENDA
OSPEDALIERA
UNIVERSITARIA
MEYER**



**Gestione amministrativo contabile
delle risorse finanziarie di
competenza della Regione
Toscana**

LA GESTIONE: il Coordinamento Politico

Ha il compito di definire le linee guida generali e strategiche del progetto.

Composizione:

Ferruccio Fazio, Ministro della Salute.

Luca Coletto, Assessore alla Salute della Regione del Veneto.

Daniela Scaramuccia, Assessore alla Salute della Regione Toscana.

LA GESTIONE: il Coordinamento Generale

Ha il compito di tradurre operativamente le strategie e le linee guida dettate dal CP nonché di mantenere lo scambio informativo con la Commissione Salute della Conferenza Stato-Regioni

Composizione:

Fabrizio Oleari

Capo di Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione – MS, in qualità di Coordinatore.

Francesco Bevere

Direttore Generale della Programmazione Sanitaria, i LEA ed i Principi Etici di Sistema –MS.

Giuseppe Ruocco

Direttore Generale per i Rapporti con l'UE e per i Rapporti Internazionali – MS.

Massimo Mirandola

Dirigente Servizio per i Rapporti Socio-Sanitari della Regione del Veneto.

Paolo Stocco

Direttore generale dell'Azienda ULSS n.10 Veneto Orientale.

Maria Josè Caldes

Direttore medico Ospedale Meyer e responsab. cooperazione internazionale dalla Regione Toscana.

Chiara Gherardeschi

responsabile del settore strumenti di pianificazione e programmazione socio-sanitaria della Regione Toscana.

LA GESTIONE: il Gruppo Tecnico Esecutivo

Sotto la direzione della CG, **promuove la realizzazione delle attività** previste nel Progetto, nonché dei prodotti ad esse collegate.
Staff di esperti nominati da Regioni e Ministero

Composizione:

Rappresentanti Regionali (Regione Veneto e Regione Toscana);

Direttori Amministrativi e/o loro delegati delle Aziende Sanitarie (l'A. Ulss 10 Veneto Orientale e l'A.U.O. Meyer);

Rappresentanti del Ministero della Salute;

Project Managers (Regione Veneto e Regione Toscana)

LA GESTIONE: la Commissione Scientifica

La Commissione Scientifica (CS) per la supervisione complessiva del progetto è composta da esperti regionali, nazionali ed internazionali

LA GESTIONE: i work packages

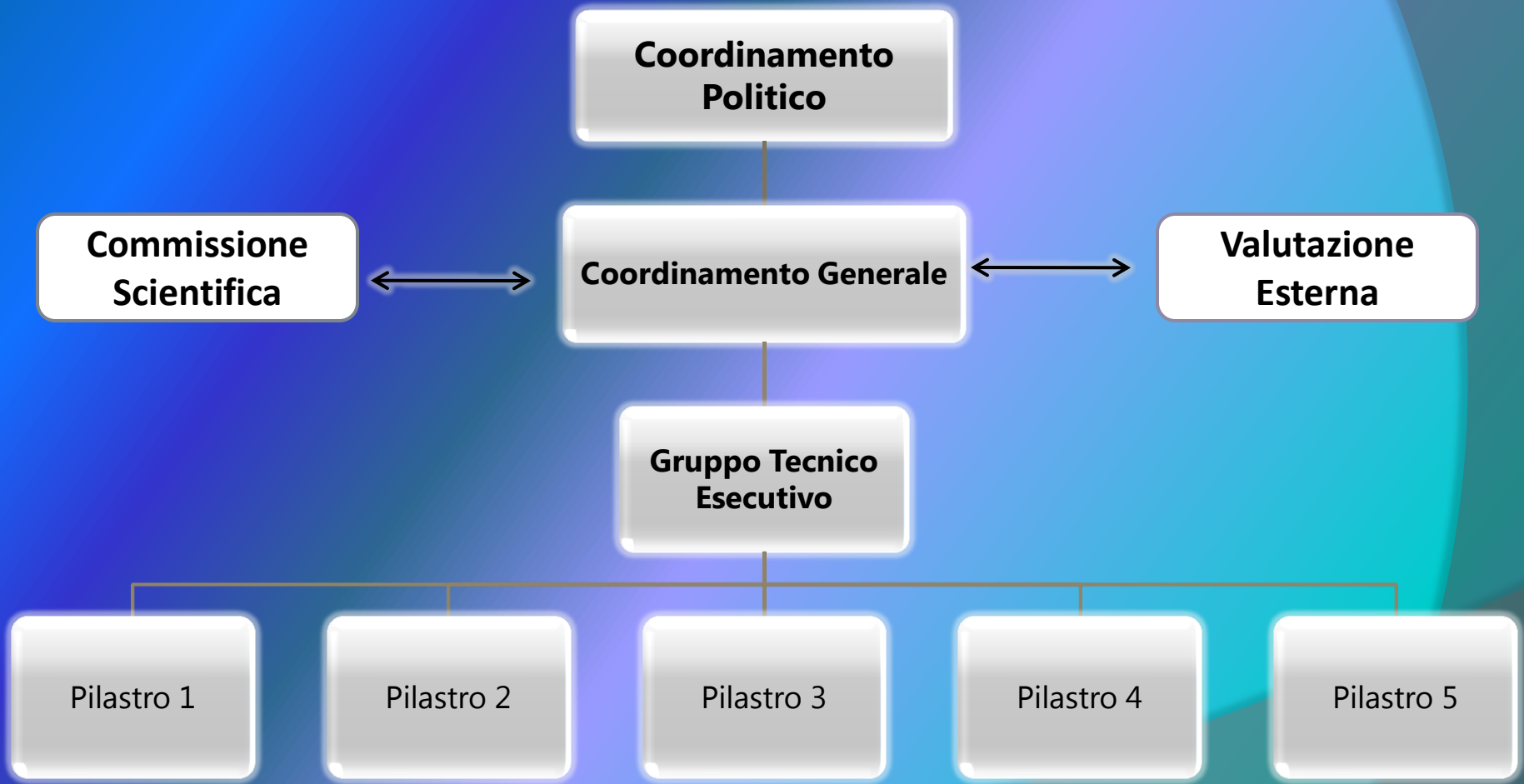
La gestione generale del progetto Mattone Internazionale si traduce in 3 work packages (WP) trasversali:

- MANAGEMENT
- PROMOZIONE – DISSEMINAZIONE
- VALUTAZIONE

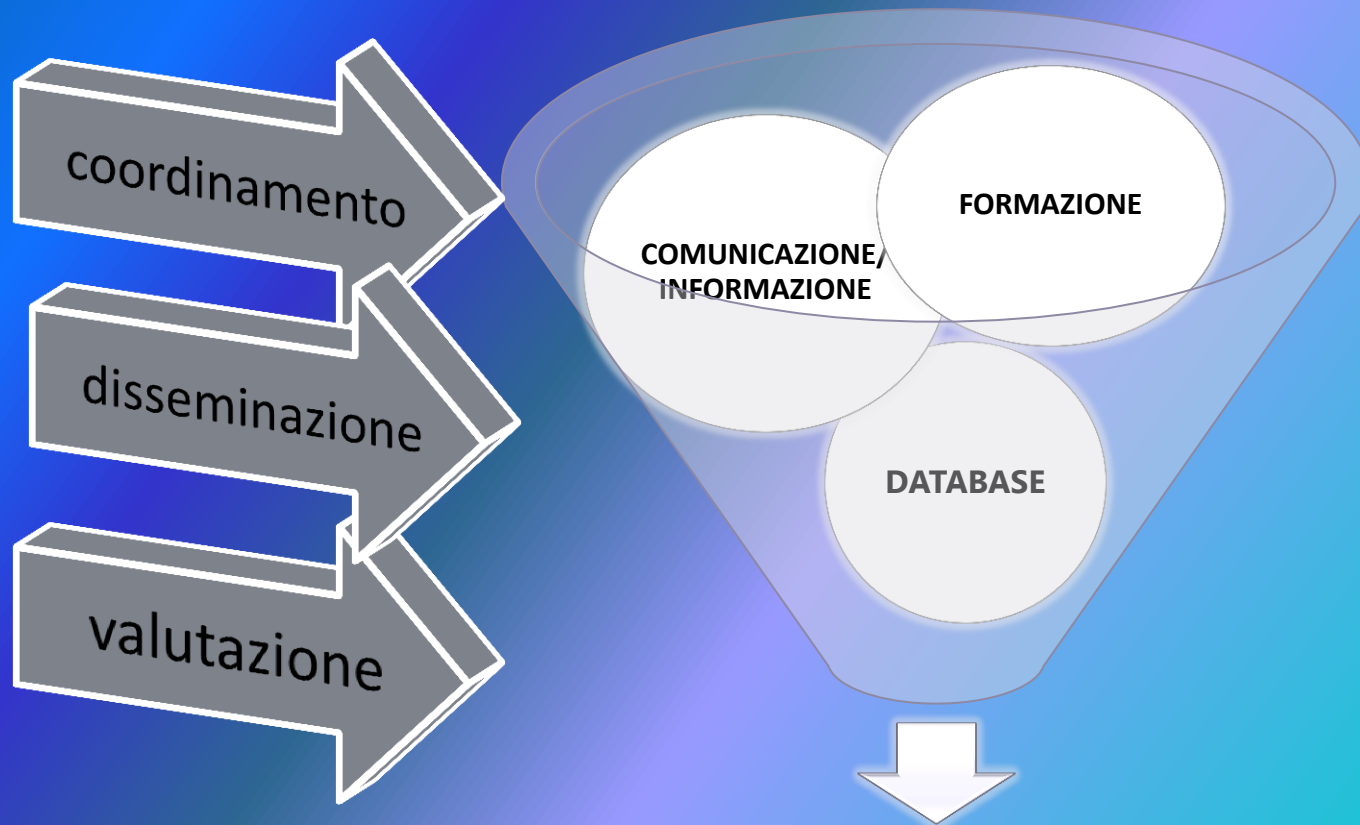
LA GESTIONE: i 5 Pilastri

1. Piano di Formazione Nazionale
2. Creazione di un Database
3. Comunicazione e Informazione
4. Piani di Formazione Locale
5. Internazionalizzazione dei Sistemi Sanitari

ORGANIGRAMMA



Il Progetto



INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI SANITARI REGIONALI

1° Pilastro

**Target A: Dirigenti Regionali alle Att. Internazionali
nonché Dirigenti del Ministero**

**Modalità: 6/7 visite studio presso organizzazione
europee ed internazionali**

1° Pilastro

Target B: Direttori generali Aziende sanitarie con il coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative

Modalità: 3 corsi di 1 giornata

- interventi standard di apertura (Assessore, ecc.)
- 3-4 interventi standard di contenuto su opportunità offerte dai progetti europei, le opportunità di collaborazione con l'OMS, le emergenze internazionali, ecc.
- una parte locale durante la quale si presentano una o più iniziative locali di progetti internazionali

1° Pilastro

Target C: Dirigenti/manager Aziende Sanitarie e Ospedaliere Italiane (selezionati tramite le Regioni di riferimento) ed altre categorie

Modalità: 21 corsi di 1 giornata

- interventi standard di apertura (Assessore, ecc.)
- 3-4 interventi standard di contenuto su opportunità offerte dai progetti europei, le opportunità di collaborazione con l'OMS, le emergenze internazionali, ecc.
- una parte locale durante la quale si presentano una o più iniziative locali di progetti internazionali

1° Pilastro

Target D: Giovani, futuri manager sanitari delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere italiane (contrattisti e/o neoassunti fino ai 35 anni *)

Modalità: 3 corsi concentrati per aree geografiche in Italia (Nord, Centro e Sud) e 1 sessione all'estero (Bruxelles)

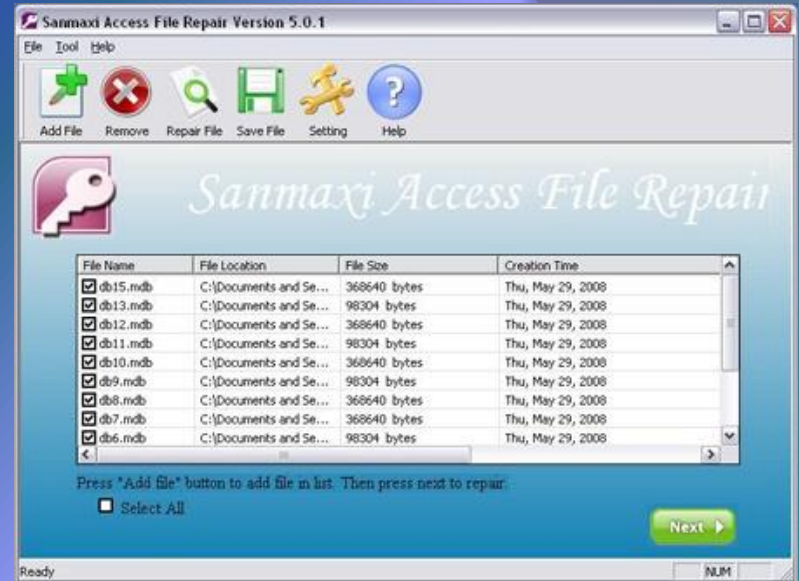
1° Pilastro

- F.A.D. (Formazione a Distanza)
Modalità: 3 aree
 - Area Help desk
 - Area up loading
 - Area interattiva



**DATABASE dei progetti EU
ed internazionali**

2° Pilastro



- Realizzazione di un database, aggiornabile, con la raccolta dei progetti internazionali delle diverse Regioni Italiane e delle Aziende Sanitarie.

Il database oltre che permettere una ricognizione dei progetti Europei e di Cooperazione e lo sviluppo di studi statistici mirati (sulle economie, le risorse, ecc.), potrà supportare il processo di individuazione:

- delle eccellenze relative ad ambiti specifici in campo sanitario, della ricerca, della cooperazione, ecc.;
- delle sinergie attivate nei diversi settori nonché delle reti europee cui l'Italia, attraverso le Aziende Sanitarie e Ospedaliere, aderisce.

COMUNICAZIONE & INFORMAZIONE

3° Pilastro



Eventi legati a momenti chiave Europei ed internazionali: anni Europei, giornate europee e mondiali, decisioni della Commissione, bandi, ecc.

- Sito web
- Info day nazionali
- Workshop tematici di approfondimento
- Newsletter (mensile)

**PIANI DI
FORMAZIONE LOCALE**

4° Pilastro

Modalità: attivazione dei piani di formazione locale tramite selezione pubblica

L'obiettivo è dare alle Regioni e alle Aziende Sanitarie la possibilità di attivare dei corsi di formazione a livello locale come utile strumento di coinvolgimento di altri attori del territorio, coinvolgibili nel processo di Internazionalizzazione dei Sistemi Sanitari.

**INTERNAZIONALIZZAZIONE
DEI SISTEMI SANITARI**

5° Pilastro

2 azioni per supportare
l'internazionalizzazione di sistemi
sanitari:

- Selezione END
- Iniziativa “progetta”: incentivo alla progettazione attraverso criteri che ci aiutino anche a monitorare la fase di presentazione dei progetti



Principali prodotti tangibili

Database

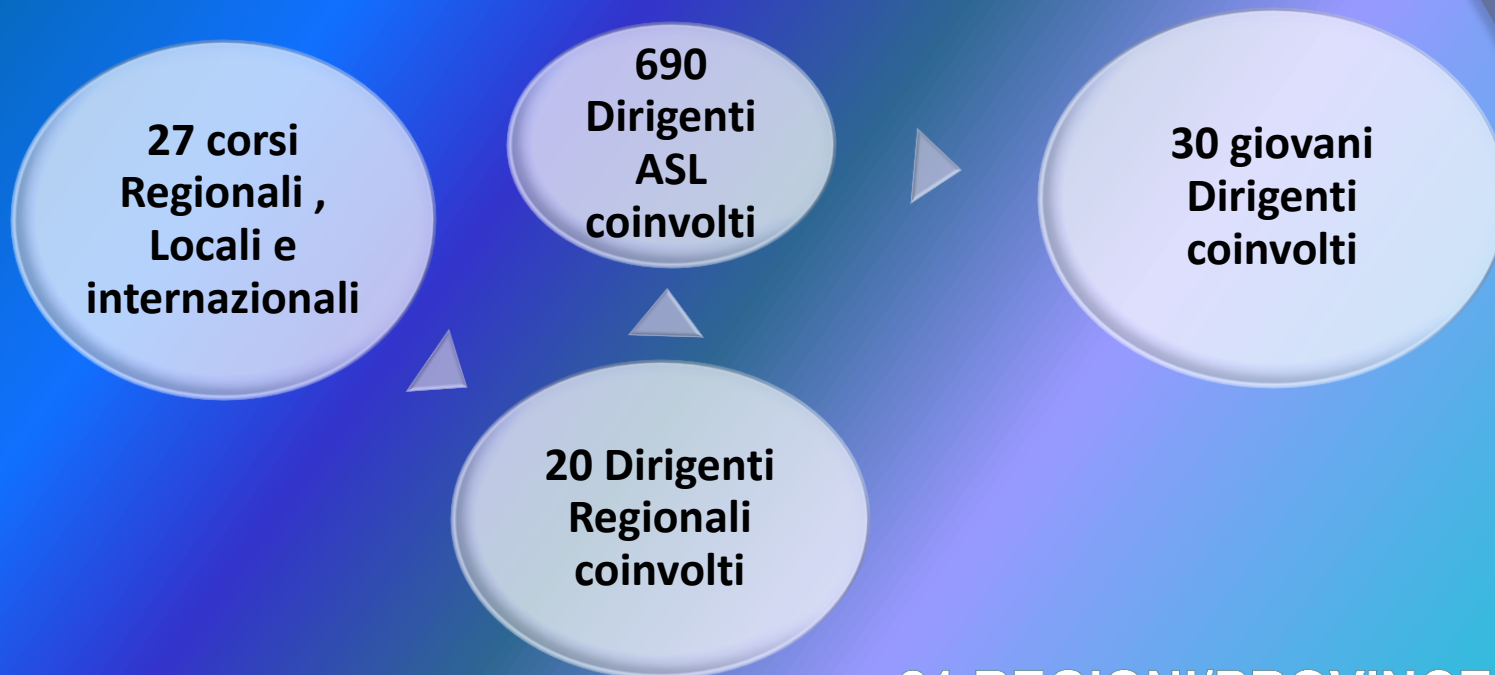
Sito web e F.A.D

Training package

Manuale sulla progettazione

Networking

Il Mattone in numeri



21 REGIONI/PROVINCE COINVOLTE

280 A.S.L. E A. OSPEDALIERE COINVOLTE

740 PERSONE FORMATE

Altri risultati attesi ...



Le collaborazioni con:

- i Gruppi Tecnici della Commissione Salute
- il MAE
- la Protezione Civile, il CRI e l'Esercito
- le ONG



Grazie per l'attenzione!